

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott. ...

EP
1/17

TRIBUNALE DI LIVORNO

RICORSO PER AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 3/2012 ART. 7 COMMA 1 (PROPOSTA D'ACCORDO CON I CREDITORI).

Il sottoscritto:

– **ANGLANI Giuseppe** nato a Pozzuoli il 17/07/1966, residente in Porto Azzurro (LI), Località San Giuseppe, 9 cod. fisc. NGLGPP66L17G964J, in seguito anche denominato “Debitore”,

coadiuvato dal

– Dott. **Andrea Galletti** nato a Portoferraio (LI) il 15/05/1962 cod. fisc. GLLNDR62E15G912K, P. IVA 04452610480, PEC andrea.galletti@pec.commercialisti.it, fax 0565.91.54.42, in seguito anche “Gestore della crisi”, presso cui studio in Portoferraio (LI), Via Manganaro, 54 si elegge domicilio ai fini della presente procedura; tale nominato (previa istanza del Debitore) in data 20/12/2016 dal Referente dell’Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno (iscritto al n. 51 del Registro di cui all’art. 3 del D.M. 202/2014) ed in possesso dei requisiti previsti dall’art. 4 dello stesso decreto [Procedimento n. 7/2016 del Registro Informatico ex art. 9 del D.M. 202/2014 (**allegato sub A**)].

PREMESSO

1. Che il Debitore chiede di aderire alla presente procedura ai sensi dell’articolo 7 comma 1 della Legge 3/2012, in quanto non soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall’art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e dal momento che, a causa della sua attuale precaria situazione lavorativa e capacità finanziaria, si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite (come meglio chiarito al successivo punto 2).

2. Che il Debitore è nato a Pozzuoli il 17/07/1966 ed è residente a Porto Azzurro dove è arrivato nel 1983, ancora minorenne. Ha iniziato a lavorare, mentre studiava per diplomarsi all’istituto Alberghiero. Dal 1983 al 1989 ha lavorato come dipendente; poi, nel 1990, ha colto “l’occasione della vita”, prendendo in gestione, insieme ad un collega e grazie all’aiuto della sua famiglia, un piccolo Ristorante a Porto Azzurro realizzando, così, il “salto” che ogni ragazzo sogna. Ha condotto una vita professionale e umana, normale e, grazie al lavoro, ha composto anche una famiglia. Nel 2000 ha rilevato insieme ad un socio un’altro ristorante, cedendo la metà del primo, e costituendo una SNC dove ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato fino a tutto il 2008, periodo in cui non si sono mai verificati problemi nella conduzione aziendale. Successivamente, a seguito della scoperta di sostanziose irregolarità finanziarie e comportamentali, ha materialmente cessato il suo impegno in quella società cancellandosi ai fini dell’ INPS e INAIL ma non uscendo dalla compagine sociale. L’altro socio non ha più onorato le spese relative agli anni 2009 e del 2010, anno di scadenza della gestione dell’attività e, ironia della sorte, ha gestito per altri due anni una

nuova attività, sempre con la vecchia società, tenendo ancora rapporti attivi con tutti i creditori, fino al punto che, abbandona improvvisamente l'Isola Elba. Il Debitore dopo 3, 4 anni di lavoro come dipendente ha scoperto che alcuni debiti non erano mai stati saldati da parte della società. Presso la Cassa di Risparmio di Firenze esisteva un affidamento utilizzato per accorpare i conti correnti aperti. La Sammontana S.P.A. a fronte uno sconto anticipato sulla merce per un residuo di € 910,00 è arrivata ad esigere la somma di circa € 20.000,00. Equitalia Centro SPA per contributi non versati e contravvenzioni e bollo auto vanta un credito di circa € 30.000,00. Il Debitore attualmente lavora stagionalmente con contratto a tempo determinato 6 mesi e, con il sussidio di disoccupazione oltre al contributo della moglie e del figlio, assume l'impegno di saldare nel tempo una parte dei debiti residui, evitando così di dover sommare i disagi sopra descritti alla perdita dell'abitazione che, stante l'importo ricavato della vendita giudiziaria, non accontenterebbe nessuno dei creditori e creerebbe uno stato confusionale per tutta la sua famiglia.

3. Che il Debitore risulta essere, come sopra evidenziato, Socio illimitatamente responsabile nella società Luna Rossa di Mattera Luigi & C. S.N.C. (codice fiscale 01320080490) dalla cui partecipazione e dal mancato pagamento di fornitori, istituti di credito ed imposte deriva parte consistente del sopra citato squilibrio fermo restando che la summenzionata società non risulta soggetta, per carenza dei presupposti oggettivi, alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 essendo di fatto la società inattiva dal 2010 e non risultando debiti superiori al limite dimensionale dei debiti (visura camerale allegata sub B).

4. Che, pertanto, i debiti a suo carico derivano sia dalla sua qualità di Socio di società di persone che di soggetto privato consumatore e che, pertanto, si è reso necessario proporre la proposta di accordo coi creditori ai sensi dell'art. 7, comma 1, Legge 3/2012.

5. Che sussistono, pertanto, i presupposti di ammissibilità richiesti dall'articolo 7 comma 2 della Legge 3/2012 in quanto il Debitore non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla Legge 3/2012; non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 bis della Legge 3/2012; fornisce idonea documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

6. Che il Debitore ha presentato (**allegato sub C**) in data 06/12/2016 presso l'O.C.C. della C.C.I.A.A. della Maremma e del Tirreno, istanza per la nomina del Gestore della Crisi ai fini dell'accesso alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento ai sensi della Legge n. 3/2012; Gestore nominato in data 20/12/2016 nella persona del Dott. Andrea Galletti, come sopra generalizzato.

7. Che sono stati predisposti, unitamente al Gestore della Crisi, la presente proposta di accordo corredata dall'attestazione sulla fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della Legge 3/2012 (**allegato sub D**) e i documenti richiesti dall'articolo 9.2 della Legge 3/2012.

8. Che unitamente - o meglio - all'interno della proposta, come previsto dall'articolo 9.2 della Legge 3/2012, sono di seguito dettagliati l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute, di tutti i beni del debitore nonché l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, previa indicazione della composizione del nucleo familiare corredata dell'autocertificazione dello stato di famiglia (**allegato sub E**). Non risultano compiuti atti di disposizione negli ultimi cinque anni.

La copia delle dichiarazioni dei redditi degli anni 2011, 2012, 2014 e 2015 (non risulta presentata la dichiarazione 2013) sono **allegato sub F**.

8.1. DEBITI DICHIARATI DAL DEBITORE:

Debiti dichiarati		chirografari	privilegiati
Condominio La Palma	4.451,42	4.451,42	0,00
Cassa di Risparmio di Firenze	70.323,11	70.323,11	0,00
Equitalia al 20/01/2017	33.423,19	0,00	33.423,19
Sammontana	20.432,81	20.432,81	0,00
Banco BPM Mutuo residuo in c/capitale al 30/04/2013	169.467,98	0,00	169.467,98
Totale debiti	298.098,51	95.207,34	202.891,17

8.2. COMPOSIZIONE FAMIGLIA ANGLANI

N	COGNOME	NOME	NASCITA	DATA	GRADO PARENTELA
1	ANGLANI	GIUSEPPE	POZZUOLI	17/07/1966	CAPOFAMIGLIA
2	TRINCONE	STEFANIA	ISCHIA	08/03/1969	MOGLIE
3	ANGLANI	DAVIDE	PORTOFERRAIO	18/05/1995	FIGLIO
4	ANGLANI	SIMONE	PORTOFERRAIO	27/03/2000	FIGLIO

8.3. ENTRATE MENSILI FAMIGLIA ANGLANI

Il valore delle entrate viene raggiunto anche grazie all'ausilio di terzi (la moglie e il figlio del Debitore), ipotesi consentita dall'art. 8.2 Legge 3/2012:

Entrate mensili Famiglia Giuseppe Anglani			
reddito 2015 Anglani	12.480,00		
reddito 2014 Anglani	9.476,00		
reddito 2013 Anglani	non presentata		
reddito 2012 Anglani	13.700,00		
reddito 2011 Anglani	10.942,00		
reddito 2015 Trincone	11.289,00		
reddito 2014 Trincone	7.749,00		
Reddito 2013	non presentata		
Reddito 2012	6.515,00		
reddito 2011 Trincone	4.958,00		
reddito lavoro occasionale Anglani Davide	2.400,00		
Reddito familiare 2015	26.169,00	Reddito familiare medio mensile 2015	2.180,75

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge 3/2012 dal momento che i redditi del debitore non sono sufficienti a garantire la fattibilità dell'accordo la presente proposta viene sottoscritta dalla Signora Trincone Stefania e dal Signor Anglani Davide i quali espressamente dichiarano consentono il conferimento dei redditi sufficienti per assicurarne l'attuabilità (**allegato sub G e sub H**).

8.4. SPESE MENSILI FAMIGLIA ANGLANI

Uscite mensili Famiglia Giuseppe Anglani					
		mensili	annuali	giornalieri	medie mensili
mutuo (capitale + interessi) BPM	620	620			620,00
elettricità	400		400		33,33
Gas	1200		1200		100,00
trasporto scuola	42	42			42,00
assicurazione auto BR418TE	360		360		30,00
assicurazione scooter CP97183	212		212		17,67
alimenti	30			30	900,00
controllo sanitario figli	500		500		41,67
condominio + acqua	500		500		41,67
Totale uscite					1.826,34

8.5. DIFFERENZA ENTRATE MENSILI – SPESE MENSILI FAMIGLIA ANGLANI

Differenza entrate - uscite	354,41
-----------------------------	--------

8.6. BENI

8.6.1.) Unità Immobiliare per civile abitazione ubicata al piano terreno, composta da tre vani ed accessori, oltre ad un garage pertinenziale situato al piano interrato, entrambi posti nel Comune di Porto Azzurro, Località San Giuseppe 9 identificati al NCU del Comune di Porto Azzurro al foglio 12, mappale 753, subalterno 609 (appartamento) e foglio 12, mappale 753, subalterno 619. Il bene risulta gravato da mutuo ipotecario Banco BPM. Detto bene risulta essere stato oggetto della PE 332/2013, GDE Dott. Fabrizio Nicoletti, inizialmente periziato per € 223.000,00; il primo esperimento del 13/09/2016 è risultato deserto; al secondo esperimento 17/01/2017 il bene è stato aggiudicato per la somma di € 155.000,00; si tenga presente che trattasi di un bene che il debitore detiene in regime di comunione legale con la moglie Signora Trincone Stefania. Sul bene risulta essere iscritta ipoteca di primo grado dalla Banca BPM a seguito accollo del mutuo € 182.000,00 (**allegato I**). Il Debitore ha tempestivamente presentato in data 16/01/2017, tramite l'Avv. Raul Benassi, istanza di sospensione della procedura esecutiva e/o di rinvio dell'asta fissata per il giorno 17/01/2017 (**allegato J**). Il GDE (Dott. Nicoletti), con provvedimento del 20/01/2017, ha invitato i creditori a far pervenire la loro eventuale adesione all'istanza di sospensione entro 15 giorni (**allegato K**).

8.6.2.) Autovettura Ford Wag DNW targata BR418TE immatricolata in data 12/10/2001 di nessun valore commerciale (**allegato L**).

8.6.3.) Motociclo Honda targato CP97183, immatricolato in data 11/05/2006 di nessun valore commerciale (**allegato M**).

8.6.4.) Il Debitore e i suoi familiari non possiedono crediti o conti correnti bancari né postali ad eccezione di una carta di credito postale prepagata in possesso alla Signora Trincone Stefania.

9.) Che a fronte dello scenario economico di cui al precedenti punti il ricorrente Debitore, coadiuvato dal Gestore della crisi, hanno predisposto con i contenuti ed i requisiti richiesti e ammessi dagli articoli 7 e 8 della Legge 3/2012, una proposta di accordo con i creditori che prevede, in sintesi:

9.1.) il pagamento integrale dell'ammortamento finanziario del mutuo ipotecario contratto con l'istituto BPM;

9.2.) il pagamento dei debiti chirografari per un totale del 20% in 120 rate mensili dell'importo dei medesimi come risultanti dagli atti di intervento nella sopra citata PE 332/2013;

9.3.) considerato che la BPM vanta un'ipoteca di primo grado sul bene immobile alienato e che la somma ricavata, al lordo delle spese legali, del compenso al custode e al delegato alla vendita non risulta sufficiente neppure al pagamento integrale del debito verso la BPM per non parlare degli altri debiti privilegiati che risulterebbero fatalmente inevasi, si propone il loro pagamento nella percentuale del 20% in 120 rate mensili importo non inferiore a quello realizzabile sulla base del valore di mercato (requisito richiesto dall'articolo 7.1 Legge 3/2012);

9.4.) risulta, infatti, possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi; in ogni caso, con riguardo ai tributi costituenti risorse proprie dell'Unione europea, all'imposta; sul valore aggiunto ed alle ritenute operate e non versate, il piano può prevedere esclusivamente la dilazione del pagamento; nel caso specifico dall'esame delle cartelle di pagamento ricevute da Equitalia risulta nella cartella 06120050023596535 un debito di € 30,99 a titolo di ritenuta d'acconto su compensi professionali (codice tributo 1040); tale importo risulta ampiamente inferiore alla somma che si offre di pagare ad Equitalia;

9.5.) il pagamento del debito in prededuzione spettante all'OCC in 20 rate mensili (**allegato N**);

9.6.) In sintesi la proposta di accordo è come di seguito strutturata:

		20 % chirografari	20% privilegiati	100% prededuzione
corrispettivo attività OCC	2.726,10	0,00		2.726,10
Condominio La Palma	4.451,42	890,28		
Cassa di Risparmio di Firenze	70.323,11	14.064,62		
Equitalia al 20/01/2017	33.423,19	0,00	6.684,64	
Sammontana	20.432,81	4.086,56		
Totale	131.356,63	19.041,46	6.684,64	2.741,28

9.7.) con la seguente distribuzione temporale della proposta di accordo:

corrispettivo attività OCC	136,31	20 rate mensili con pagamento al giorno 10 di ciascun mese
Condominio La Palma	7,42	120 rate mensili con pagamento al giorno 10 di ciascun mese

Cassa di Risparmio di Firenze	117,21	120 rate mensili con pagamento al giorno 10 di ciascun mese
Equitalia al 20/01/2017	55,71	120 rate mensili con pagamento al giorno 10 di ciascun mese
Sammontana	34,05	120 rate mensili con pagamento al giorno 10 di ciascun mese
Totale uscite rateizzazione mensile	350,70	

la somma di € 350,70 risulta coperta dall'eccedenza delle entrate e delle uscite familiari pari ad € 354,41 (vedi precedente punto 8.5);

9.8.) come sopra evidenziato il creditore munito di privilegio Equitalia riceverà un pagamento superiore a quello realizzabile sulla base del valore di mercato (requisito richiesto dall'articolo 7.1 Legge 3/2012), in quanto il provento derivante dal perfezionamento della vendita dell'unità immobiliare per civile abitazione non risulta sufficiente neppure al pagamento del debito residuo in conto capitale del mutuo erogato dalla Banca BPM;

9.9.) il Debitore pone come **condizione necessaria ed irrinunciabile per il perfezionamento della sua proposta di accordo** la possibilità di mantenere la proprietà della (unica) casa nella quale abita insieme alla sua famiglia in considerazione dell'impegno assunto di procedere al **pagamento integrale** alla BPM delle rate di ammortamento del mutuo ipotecario.

10. Il Dott. Andrea Galletti, quale Gestore della crisi, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 9.2, attestazione sulla fattibilità del piano stesso in data 07/02/2017, **allegata sub D**, facendo ivi constare che la documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta sia completa, attendibile e comunque atta a consentire la consapevole espressione della volontà dei creditori che saranno chiamati ad esprimere il loro giudizio in merito.

11. Il Debitore auspica che il piano di riparto del presente accordo raggiungerà il consenso di creditori rappresentanti almeno il 60% dei crediti (come richiesto dall'articolo 11.2 della Legge 3/2012), in quanto viene garantito ai creditori di poter recuperare una percentuale, sia pur ridotta, delle somme dovute a fronte della assoluta certezza di non veder loro riconosciuto alcun rimborso qualora il piano non ricevesse il loro consenso dal momento che, si ribadisce, il perfezionamento del trasferimento immobiliare dell'abitazione non consentirebbe di soddisfare neppure la banca mutuataria.

TUTTO CIO' PREMESSO,

Il Signor Giuseppe Anglani, quale Debitore, unitamente al Dottor Andrea Galletti che lo coadiuva quale Gestore della crisi,

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Livorno,

RITENUTI

sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento prevista dagli articoli 7, 8 e 9 Legge 3/2012,

VOGLIA

con decreto ex articolo 10.1 Legge 3/2012,

FISSARE UDIENZA

entro 60 giorni dal deposito della presente proposta,

DISPONENDO

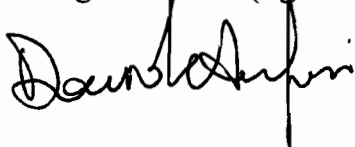
ex art. 10.2 Legge 3/2012 la comunicazione della proposta allegata e del decreto ai creditori nei termini di legge, nonché disponendo l'idonea forma di pubblicità, la trascrizione, a cura dell'organismo di composizione della crisi, del decreto e l'ordine, a pena di nullità e sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, di non iniziare o proseguire le azioni esecutive individuali, disporre sequestri conservativi o acquisire diritti di prelazione sul patrimonio del debitore, il tutto sempre ai sensi dell'art. 10.2 L. 3/2012.

Per accettazione espressa da parte dei soggetti terzi che consentono il conferimento di redditi per assicurarne l'attuabilità.

Signora Trincone Stefania (moglie Debitore)



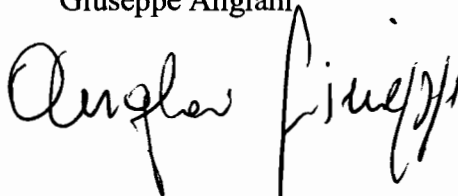
Signor Anglani Davide (figlio Debitore)



Con osservanza.

Livorno, 7 febbraio 2017

Il Debitore
Giuseppe Anglani



Allegati.

- A) Nomina Dott. Galletti Gestore dall'O.C.C. c/o la C.C.I.A.A. Maremma e Tirreno.
- B) Visura CCIAA Luna Rossa di Mattera Luigi & C. S.N.C..
- C) Istanza O.C.C. c/o la C.C.I.A.A. Maremma e Tirreno per la nomina del Gestore della Crisi.
- D) dall'attestazione sulla fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della Legge 3/2012
- E) dell'autocertificazione dello stato di famiglia
- F) La copia delle dichiarazioni dei redditi degli anni 2012, 2014 e 2015 (non risulta presentata la dichiarazione 2013)
- G) Dichiarazione di consenso al conferimento dei redditi sufficienti per assicurare l'attuabilità del piano – Signora Trincone Stefania.

- H) Dichiarazione di consenso al conferimento dei redditi sufficienti per assicurare l'attuabilità del piano – Signor Anglani Davide.
- I) Atto assegnazione abitazione + accollo mutuo Banca BPM + prospetto ammortamento mutuo.
- J) istanza di sospensione della procedura esecutiva e/o di rinvio dell'asta fissata per il giorno 17/01/2017
- K) Provvedimento del 20/01/2017 GDE Dott. Nicoletti che invita i creditori a far pervenire la loro eventuale adesione all'istanza di sospensione entro 15 giorni.
- L) Documenti proprietà autovettura Ford Wag DNW targata BR418TE immatricolata in data 12/10/2001.
- M) Documenti proprietà motociclo Honda targato CP97183, immatricolato in data 11/05/2006.
- N) Prospetto pagamento del debito in prededuzione per il compenso all'O.C.C..